



Città di Trani
Medaglia d'Argento

UFFICIO TECNICO COMUNALE
Palazzo di Città - Via Tenente Morriconi n.2
Pec : urbanistica@cert.comune.trani.bt.it

COMUNE DI TRANI
n. 2141 del R.P.

Si attesta che il presente atto è stato regolarmente pubblicato all'Albo Pretorio di questo Comune dal 20-07-18 al 04-08-18 e che diversamente non sono pervenute opposizioni.
Trani.

L'Autore alla Pubblicazione

Il Segretario Generale

IL DIRIGENTE DELL' AREA URBANISTICA

ORDINANZA N. 9 /2018

Visto che in data 10 Luglio 2018, personale tecnico di quest'Area, unitamente a personale del Comando di Polizia Locale, ha eseguito sopralluogo presso un terreno ubicato in Trani, in contrada Matinelle in catasto al fg 43 p.IIIa 641, al fine di verificare l'eventuale presenza di opere abusive, da cui è scaturita la relazione tecnica di servizio dell'11.07.2018.

Visto che il terreno, recintato, munito di apposito cancello d'ingresso e prospiciente il mare, secondo il PUG Vigente della Città, risulta avere la seguente Destinazione Urbanistica:

- Zona agricola "E3" - Ambito territoriale esteso "A" (totalmente - Articoli di normativa 4.01-4.08-4.08.1-4.08.2-4.09.9.2;
- Area litoranea (A.P. 100 mt.- totalmente); Articoli di normativa 3.05-4.09.4.
- Sistema Botanico - Vegetazionale - Biotipo e/o Sito d'interesse naturalistico: costa tra Trani e Bisceglie (in parte). Inoltre vi è ulteriore destinazione urbanistica afferente il PPTR aggiornato con DGR n.176/2015, DGR n. 240/2016, DGR n.1162/2016 e DGR n.496/2017;
- Componenti idrologiche- Territorio costiero (300 Mt. - totalmente);
- Ambito di Paesaggio; La Puglia Centrale;
- Figura territoriale e paesaggistica "La Piana olivicola del nord barese" totalmente.
- Geomorfologia - UCP Versante pendenza 20% (in parte).

Verificato in loco la presenza di:

- a) Due roulotte munite di ruote, ubicate in due diverse zone del terreno.
- b) Una struttura di legno tutta aperta con manufatto di cls fuoriuscente dal piano di campagna per circa Mt.0,40, tali elementi sono posti in zona quasi centrale del terreno verso il lato sinistro;
Le dimensioni di tale manufatto con struttura sono pari a circa Mt. 4,60 x 4,25 ed altezza pari a Mt.2,30 circa.
Detto manufatto rappresenta essere una cisterna di acqua.
- c) In zona ad angolo di sinistra, vicino al muretto in cls. prospiciente la zona mare, insiste un altro manufatto di cls. (del tipo "battuto"), a copertura di ulteriore cisterna fuoriuscente di circa cm.10 dal piano di campagna. Sovrastante la copertura vi è un lavello cui sotto insiste un chiusino di plastica che sollevato mostra la cisterna esistente.
Le dimensioni di tale manufatto di copertura sono pari a circa Mt. 3,20 x 2,50 ed altezza pari a Mt.2,00 circa.
- d) Sovrastante la predetta cisterna di cui al punto c), insiste un manufatto di legno ad uso deposito di oggetti vari, delle dimensioni pari a circa Mt.1,00 x 1,00, ed altezza di Mt.2,00 circa.

Verificato, a nome di Lobascio Dino, che relativamente ai punti sopra rilevati da a) a d), non risultano rilasciati atti abilitativi edilizi.

Visto che quanto sopra rappresentato ai punti da a) a d), risulta abusivamente realizzato anche in assenza di Autorizzazione Paesaggistica.

Visto il D.P.R. 6.06.2001 n.380, succ. D.lgs. 27 dicembre 2002 n.301 e s. m. ed i.;

Visto il PPTR aggiornato con DGR n.176/2015, DGR n. 240/2016, DGR n.1162/2016 e DGR n.496/2017;

Viste le vigenti norme di R.E. e N.T.A. del P.U.G. vigente della Città di Trani;

ORDINA-INGIUNGE

Al Sig. Lobascio Dino, nato in Francia il 7.09.1966, e residente in Trani, alla Via Ognissanti n.76, in qualità di proprietario dell'immobile in contrada Matinelle, in catasto al fg.43 p.la 641, di provvedere entro e non oltre gg.90 (novanta) dalla notifica della presente, ad eseguire lavori di rimozione e demolizione di quanto abusivamente realizzato, sopra meglio specificato ai punti da a) d), con conseguente ripristino dello stato originario dei luoghi.

Prima dell'inizio lavori di demolizione, dovrà essere data comunicazione del nominativo della discarica autorizzata ove verranno portati a rifiuto tutti i materiali di risulta. Dovrà, inoltre, essere comunicato il nominativo del direttore dei lavori, nonché quello dell'impresa esecutrice degli stessi, con allegato il DURC;

AVVERTE

Che ove la demolizione sopra menzionata venga eseguita entro e non oltre il termine stabilito, ai sensi dell'art.31 (L) del D.P.R. 6 giugno 2001 n.380 e succ. D.lgs. 27 dicembre 2002, n.301 e s.m.i., il bene e l'area di sedime, nonché quella necessaria, secondo le vigenti prescrizioni urbanistiche, alla realizzazione di opere analoghe a quelle abusive saranno acquisite di diritto gratuitamente al patrimonio del Comune. L'area comunque non può essere superiore a dieci volte la complessiva superficie utile abusivamente costruita.

L'accertamento all'inottemperanza alla ingiunzione a demolire, nel termine di cui al comma 3 del D.P.R. e s.m.ed i., previa notifica all'interessato, costituisce titolo per l'immissione nel possesso e per la trascrizione nei registri immobiliari, che deve essere eseguita gratuitamente.

L'opera acquisita è demolita con ordinanza del dirigente o del responsabile del competente ufficio comunale a spese dei responsabili dell'abuso, salvo che con deliberazione consiliare non si dichiari l'esistenza di prevalenti interessi pubblici e sempre che l'opera non contrasti con rilevanti interessi urbanistici e ambientali.

L'autorità competente, ai sensi e per gli effetti dell'art.31, comma 4 bis, del D.P.R. 380/2001, constatata l'inottemperanza, irroga una sanzione amministrativa pecuniaria di importo compreso tra 2.000 euro e 20.000 euro, salva l'applicazione di altre misure e sanzioni previste da norme vigenti. Detti proventi spettano al Comune e sono destinati esclusivamente alla demolizione e rimessione in pristino delle opere abusive e all'acquisizione e attrezzatura di aree destinate a verde pubblico.

La presente ordinanza, a notifica effettuata, verrà inviata al Comando di P.M. perchè proceda alla verifica dell'esecuzione dei lavori e alle necessarie verbalizzazioni e comunicazioni.

A norma dell'art.3, comma 4 della legge n.241 del 1990 e s.m.i., si avverte che avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso al T.A.R. Puglia, secondo le modalità di cui al Codice del processo amministrativo allegato al decreto legislativo n.104 del 2010, oppure ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, secondo le modalità di cui al D.P.R. n.1199 del 1971, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente provvedimento.-

Trani.li

IL DIRIGENTE DELL'AREA URBANISTICA
(arch. LOSARIO Giacomo)

RELATA DI NOTIFICA

L'anno duemiladiciotto, il giorno _____ del mese di _____ in Trani,
Certifico, io sottoscritto Messo notificatore, di aver dato copia della presente ordinanza:

- Al Sig. LOBASCIO Dino, nato in Francia il 7/09/1966 e residente in Trani alla Via Ognissanti n.76, mediante consegna a mani;

.....
- Al Comando Polizia Locale, mediante consegna a mani;

.....
- All'Albo Pretorio del Comune di TRANI;

.....
e ciò per la piena e legale scienza a tutti gli effetti di legge.

IL MESSO NOTIFICATORE



7 8 1 1 1 6 2 0 1 8